

## Introduzione

L'esigenza di una maggiore stabilità nelle valutazioni di bilancio era già stata evidenziata nel rapporto del 7 aprile 2008 "Rafforzare la stabilità e la solidità dei mercati e degli intermediari, del Financial Stability Forum, il quale, nel rilevare che le turbolenze del mercato hanno fatto emergere debolezze delle prassi di valutazione e di diffusione delle informazioni, particolarmente accentuate in ipotesi di mercati che cessano di operare, ha sollecitato gli standard setter internazionali a migliorare le linee guida contabili per la valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

In risposta alle predette richieste, seppur confermando la fiducia nel criterio del fair value, lo IASB ha messo in campo le seguenti misure:

- Ha consentito, in presenza di circostanze eccezionali, il trasferimento delle attività finanziarie, che non siano detenute per scopo di negoziazione nel breve termine, dalla categoria Held for Trading (HFT) o Available for Sale (AFS) ad una delle altre categorie di bilancio per le quali non sia richiesta la valutazione al fair value (Held to Maturity, Loans and Receivables)<sup>5</sup>;
- Ha fornito le linee guida per l'individuazione del fair value degli strumenti finanziari in ipotesi di mercati finanziari illiquidi e inattivi, dove i prezzi contrattati di borsa, essendo il frutto di transazioni forzate, non possono essere direttamente utilizzati nelle valutazioni di bilancio. In tali situazioni la determinazione del fair value deve avvenire attraverso tecniche di valutazione finanziarie che, tuttavia, devono massimizzare l'uso di parametri osservabili sul mercato e includere specifici aggiustamenti al fine di tenere in considerazione anche i rischi di liquidità e di credito;
- Ha migliorato la *disclosure* in bilancio in merito alle modalità di stima del fair value; più precisamente, recependo l'approccio contenuto nei principi contabili americani (SFAS 157), lo IASB ha individuato una

---

<sup>5</sup> La modifica in discorso, implementata dallo IASB con uno specifico emendamento allo IAS 39 (Reclassification of financial assets, Ottobre 2008), è stata recepita dall'UE con il Regolamento (CE) n. 1004/2008 della Commissione.

classificazione del fair value utilizzati dalle imprese, fondata su tre livelli gerarchici di seguito elencati:

- 1 Fair value misurato utilizzando i prezzi di attività e passività finanziarie dello stesso tipo, quotate su mercati attivi (Livello 1);
  - 2 Fair value determinato attraverso tecniche valutative che utilizzano, quali imput e parametri di stima, dati osservabili sul mercato (Livello 2);
  - 3 Fair value determinato attraverso tecniche valutative che utilizzano, quali parametri di imput e parametri di stima, dati non osservabili sul mercato (Livello 3);
- Ha accelerato il progetto di riforma dello IAS 39 teso a rendere meno complessi i requisiti per l’eliminazione dal bilancio di attività e passività finanziarie (*derecognition*<sup>6</sup>). Più precisamente, in base alla proposta del Board, un’impresa potrà cancellare attività finanziarie dallo stato patrimoniale solamente se: a) non ha più alcun diritto contrattualmente sancito a beneficiare dei relativi *cash flow*; b) se l’attività è stata trasferita e l’impresa non mantiene alcun coinvolgimento nella stessa. Vengono inoltre resi più chiari i requisiti per procedere alla *derecognition* parziale di un’attività finanziaria; tale possibilità è consentita quando i *cash flow* della parte dello strumento che si intende cancellare dal bilancio sono individuabili in via diretta ovvero in misura proporzionale rispetto ai flussi di cassa complessivi generati dallo strumento stesso.

Oltre alle citate misure adottate dallo IASB con provvedimenti ad hoc caratterizzati dalla necessità di fornire sollievo ai bilanci in chiusura nel 2008, il Board ha parallelamente avviato un processo ampio di riforma integrale dello IAS 39, concernente il trattamento contabile delle attività e passività finanziarie, che andremo ad approfondire nel dettaglio nel capitolo II del presente elaborato, dopo aver analizzato nel capitolo I lo IAS 39 nella versione attuale, tutt’ora in vigore.

---

<sup>6</sup> Cfr. IASB, Exposure draft “*Derecognition: proposed amendments to IAS 39 and IFRS 7*”, aprile 2009.